

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno tricesimo: sed et constantino magno Imperatore frater eius: anno vicesimo septimo: die nona mensis martii indictione: tertia neapoli: Certum est nos stephano filium quondam leoni et gregorio hoc est genitore et filio: nos memorato genitori et filio: una cum consensum eufimmia nurua et cognata nostra: qui fuit conius quondam martini filio et germano nostro: avitatoribus: de loco qui nominatur galloro: a presenti die: proptissima voluntatem: Venumdedimus et tradidimus tibi domino sergio venerabili presbiterum: filium quondam . . . . . idest una petia de terra nostra: que nominatur nepetianum posita: in memorato loco: seu: venumdedimus tibi et portione nostra: de fundum commune: nostrum: et de aliis hominibus: posita in eodem loco una cum arboribus e introitas earum: et omnibus sivi pertinentibus qui coheret at memorata petia de terra: ab una parte terra ecclesia sancti severi: ab alia parte coheret terra de illu palamenestra: ab alia parte coheret terra de illu pantaleone: sicuti inter se sepis et fossatus exinat: ab alia parte terra de memorata ecclesia sancti severi: Unde nihil novis exinde: aliquod remansit: aut reserbavimus: nec in aliena cuiusque persona: quod apsit commisimus aut iam commictimus potestatem: set a presenti die: et deinceps: a novis tibi sit illos venumdatum et traditum: in tua tuisque heredibus sit potestatem quidquid exinde facere volueritis: semper liberam abeatis potestatem: et neque a novis neque a nostris: heredibus nec a novis personis summissis nullo tempore: nucquam tu memorato domino sergio presbiterum:

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno trentesimo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno ventesimo settimo di Costantino suo fratello, grande imperatore, nel giorno nono del mese di marzo, terza indizione, **neapoli**. Certo è che noi Stefano, figlio del fu Leone, e Gregorio, cioè genitore e figlio, noi anzidetto genitore e figlio con il consenso di Eufemia nuora e cognata nostra che fu coniuge del fu Martino figlio e fratello nostro, abitanti del luogo chiamato **galloro**, dal giorno presente con prontissima volontà abbiamo venduto e consegnato a te domino Sergio venerabile presbitero, figlio del fu . . . . ., vale a dire un pezzo di terra nostra chiamato **nepetianum** sito nell'anzidetto luogo e abbiamo venduto a te anche la porzione nostra del fondo in comune, nostro e di altri uomini sito nello stesso luogo, con gli alberi ed i loro ingressi e tutte le cose ad essi pertinenti. Confina con il predetto pezzo di terra da una parte la terra della chiesa di san Severo, dall'altra parte la terra di quel **palamenestra**, da un'altra parte la terra di quel **pantaleone** come tra essi una siepe ed un fossato delimitano, da un'altra parte la terra dell'anzidetta chiesa di san Severo. Di cui dunque niente a noi rimase o riservammo né, che non accada, affidammo o affidiamo in potere di qualsiasi altra persona, ma dal giorno presente e d'ora innanzi da noi a te li abbiamo venduti e consegnati e in te e nei tuoi eredi sia dunque la facoltà di farne quel che vorrete e sempre ne abbiate libera potestà e né da noi né dai nostri eredi né da persone a noi sottoposte in nessun tempo mai tu predetto domino Sergio presbitero o i tuoi eredi, che non accada, abbiate dunque qualsiasi richiesta e molestia da ora e per sempre. Inoltre, da

aut tuis heredibus: quod apsit aveatis exinde quacumque requisitione aut molestia a nunc et inperpetuis temporibus: insuper et ab omni homine omnique persona: omni tempore: nos memorato genitore et filio heredibus nostris: tivi tuisque heredibus: illos in omnibus antestare et defensare deveamus: propter quod accepimus a te exinde: idest auri tari triidecim: sicut inter novis combenit: si autem aliter fecerimus de is omnibus memoratis per quovis modum aut summissis personis: tunc componimus nos et heredibus nostris: tivi tuisque heredibus: auri solidos decem vythianteos: et hec chartula venditionis ut super legitur: sit firma scripta per manum leoni curialis per memorata indictionem ✘ hoc signum ✘ manus memorati stephani: hoc signum ✘ manus memorati gregorii: genitori et filio: una cum consensum memorata eufimmia: nurua et cognata illorum: quod ego qui memoratos av eis rogatus pro eis subscripsi et memorati tari traditos vidi ✘

✘ ego sergius filius domini iohannis monachi rogatus a suprascriptas personas testi subscripsi et suprascripti tari traditos bidi ✘

✘ ego theodorus filius domini ursi rogatus a suprascriptas personas testi subscripsi et suprascripti tari traditos bidi ✘

✘ ego iohannes filius domini gregorii monachi rogatus a suprascriptas personas testi subscripsi et suprascripti tari traditos bidi ✘

✘ Ego leo Curialis complevi et apsolvi per memorata tertia indictionem ✘

ogni uomo e da ogni persona in ogni tempo noi predetti genitore e figlio ed i nostri eredi dobbiamo sostenere e difendere in tutto te e i tuoi eredi per quello che abbiamo pertanto accettato da quod accepimus a te vale a dire tredici tarenì d'oro, come tra noi fu convenuto. Se poi diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora noi e i nostri eredi paghiamo come ammenda a te ed ai tuoi eredi dieci solidi aurei di Bisanzio e questo atto di vendita, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Leone per l'anzidetta indizione. ✘ Questo è il segno ✘ della mano del predetto Stefano e questo è il segno ✘ della mano del predetto Gregorio, genitore e figlio, con il consenso della suddetta Eufemia, nuora e cognata di quelli, che io anzidetto, richiesto da loro, per loro sottoscritti e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✘

✘ Io Sergio, figlio di domino Giovanni monaco, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscritti e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✘

✘ Io Teodoro, figlio di domino Urso, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscritti e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✘

✘ Io Giovanni, figlio di domino Gregorio monaco, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscritti e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✘

✘ Io curiale Leone completai e perfezinaì per l'anzidetta terza indizione. ✘